

A Dicembre 2004 la Via Francigena (VF) è stata elevata al rango di "**Grande itinerario culturale del Consiglio d'Europa**" grazie alle iniziative e lavoro di volontariato dell'AIVF (Association Internationale Via Francigena) dal 1997.

L'8 aprile scorso il Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa a Strasburgo, ha chiesto all'AIVF di condividere con altri Paesi europei interessati, la sua esperienza organizzativa nell'aver concretizzato un itinerario culturale europeo di 1900km.

Le esigenze e la precarietà di informazioni utili per i pellegrini per quanto riguarda le sistemazioni logistiche lungo il percorso, l'assenza totale di cartografia utile per chi cammina, la carenza di segnaletica, hanno stimolato l'AIVF a colmare queste lacune con iniziative che si sono susseguite finora.

- Dal 1998 un sito **web francigena**, oggi www.francigena-international.org è redatto in 5 lingue.

- Nel 2000 è pubblicato il **Vademecum della VF** dal Gran S. Bernardo a Roma con tappe, kilometraggio, alloggi economici e ospitalità religiosa.

Queste due iniziative hanno fortemente incoraggiato i pellegrini stranieri a camminare fino a Roma, la più antica meta del pellegrinaggio cristiano.

- Nel 2001 il Progetto VF dell'AIVF ha ottenuto il **Patrocinio** della Santa-Sede, del Ministero dei Beni e Attività Culturali – I, del Ministère de la Culture et de la Communication – F e del Département de l'Intérieur-CH; l'AIVF è stata onorata dal Premio Sancti Benedicti 2001 Rotary International a Cesena.

- Nella basilica di San Pietro è stata predisposta un **accoglienza e registrazione dei pellegrini VF** grazie all'interessamento dell'AIVF.

- Per dare alla VF la SUA identità, l'AIVF ha creato un **marchio VF** proposto e accettato dal Consiglio d'Europa nel 2001. Attualmente la VF è contrassegnata per un percorso di più di 400km nei Dipartimenti della Marne e del Doubs per la Francia, in Italia è presente a tratti nel Piemonte, in Emilia, in Toscana e in tutto il Lazio.

- Nel 2002 l'AIVF ha maturato il proposito di restituire alla VF la sua dimensione EUROPEA ignorata fino allora.

Da qui la pubblicazione della **Guida-Vademecum da Londra al confine italiano**, con note storiche medievali.

Queste Guide sono state completate nel 2004 e 2005 da schede cartografiche geo - culturali **TOPOFRANCIGENA** per un percorso di 1900km, un unicum nell'organizzazione delle vie di pellegrinaggio odierne.

- L'AIVF si è fatta promotrice di un **comitato scientifico plurinazionale VF** con illustre personalità.

Per l'Inghilterra, Francia e Svizzera dove la VF era totalmente sconosciuta, è stato necessario tracciare ex novo i percorsi storico e consigliato su cartografia al 1:25.000.

Per l'Italia il percorso della VF era conosciuto, ma salvo pochi tratti di strade medievali ancora in situ, era improponibile per il viandante, perché si svolgeva principalmente su strade di grande comunicazione. Infatti fino ad ora il pellegrino - pioniere se arrivava a Roma sano e salvo, malgrado qualche incidente, riferiva la pericolosità della VF, inconvenientemente assente sul Camino di Santiago dove un passaggio protetto riservato ai pellegrini esiste anche in prossimità delle autostrade.

Una ricerca di tre anni ha permesso all'AIVF di individuare e utilizzare TUTTE le proposte di **VF antica, pedonale e ciclabile**, prodotte finora da studiosi e associazioni locali e nazionali.

Per renderle utilizzabili occorre collegarle, e a questo scopo sono stati messi a profitto l'insostituibile conoscenza e disponibilità di polizie municipali e, soprattutto provinciali, come nei casi di Vercelli, Piacenza, Massa-Carrara, Firenze, Siena e Viterbo.

La **TOPOFRANCIGENA**, proponendo UN tracciato VF PRINCIPALE e CONSIGLIATO permetterà un notevole incremento di pellegrini sulla VF, tanto da risvegliare un forte interesse e necessario coinvolgimento da parte di amministrazioni comunali, provinciali e regionali.

Le basi dell'organizzazione per il rilancio della VF, quale via di pellegrinaggio sul modello del Camino di Santiago, sono state poste dall'AIVF in 5 anni (2000 - 2005); occorre ampliarle e perfezionarle a livello istituzionale, principalmente per quanto riguarda gli alloggi economici e l'ospitalità religiosa, la manutenzione e il miglioramento delle vie pedonali per la sicurezza del viandante e una segnaletica VF controllata.

Sono i pellegrini francesi, inglesi e svizzeri i principali fruitori della VF, provengono da paesi dove il turismo pedestre è molto sviluppato e organizzato; si aspettano di trovare le stesse condizioni proposte per il Camino di Santiago.

Se saremo all'altezza, le ricadute economiche non si faranno aspettare.

Alcuni passi importanti sono stati avviati, per esempio dalla Regione Lazio, nel patrocinare il **Manuale della Segnaletica VF** europea realizzata dall'AIVF.

Sin dal 1998, tutte le iniziative VF dell'Association (nata nel 1997 a Martigny sulla VF in Svizzera) sono state avvalorate dal Consiglio d'Europa, come tra l'altro, un **Centro di Documentazione VF europea**, una **Rete free-francigena** di accesso gratuito a musei e monumenti medievali e una **Rete di Siti e Monumenti sulla VF da preservare**, nella quale sono incluse la chiesa-rudere di S.Maria in Forcassi e S.Eusebio, quest'ultima si appresta ad essere inaugurata dopo un lodevole restauro possibile grazie al Rotary-Club Cimino.

Tutte le condizioni sono presenti per proseguire nella valorizzazione culturale e turistica della VF nel Lazio; ma occorre una effettiva volontà politica coordinata con i rappresentanti delle autorità religiose e civile, oltre alla consulenza dell'Association come esperto della VF.